

La Musica è una legge morale , essa da' anima all'universo e vita a tutte le cose

Le parole di Platone definiscono in modo perfetto quello che la musica rappresenta:” Essa dà ali al pensiero, slancio all'immaginazione, fascino alla tristezza, impulso alla gioia, vita a tutte le cose. Essa è l'essenza dell'ordine ed eleva ciò che è buono, giusto e bello. Di cui è la forma invisibile, ma tuttavia splendente , appassionata ed eterna”.

Chiunque si avvicini alla musica, per scelta o per passione vive questi sentimenti , li fa vivere e trasmette gioia. Per questo la musica è così importante soprattutto in situazioni in cui la gioia non è che un ricordo lontano, e proprio per questo è nato il Coro dei Volontari Ospedalieri della città di Genova. E' nato dalla passione e dall'impegno del maestro e compositore **Sergio Micheli** volontario all'ospedale Gaslini di Genova e dal sogno dell'AVO, l'Associazione Volontari Ospedalieri che ha una bella storia che vale la pena di conoscere.

E' l'8 dicembre del 1967 e un giovane medico Erminio Longhini vice primario della divisione di medicina interna dell'Ospedale Niguarda di Milano, mentre attraversa una corsia dell'ospedale, sente un lamento. Si avvicina ad un letto, dove una donna, con un filo di voce chiede un bicchiere d'acqua. Longhini si rivolge ad una inserviente che sta pulendo il pavimento e le chiede per favore di portare un bicchiere d'acqua alla ricoverata. Ma la risposta è:” Se ogni volta che qualche malato ha bisogno di un bicchiere d'acqua io interrompessi il mio lavoro, il pavimento sarebbe sporco. E poi non tocca a me questo compito.” Ed è proprio questa ultima frase che suscita nel giovane medico una domanda : “ Ma allora a chi tocca?” Qui nasce il sogno e quella cosa grande che è il Volontariato Ospedaliero, costituito Associazione nel 1975 . Caratteristica principale dei Volontari Ospedalieri è quella di donare con amore : “ Non importa quanto doniamo, ma quanto amore mettiamo in quello che doniamo.” Questa frase firmata Madre Teresa di Calcutta, è scritta su un foglio appeso al muro dello spogliatoio di una delle tante Residenze Protette della nostra città dove prestano servizio i volontari ospedalieri. Per chi non conoscesse la definizione, le Residenze Protette sono case di riposo che ospitano persone anziane e spesso sole che si trovano in situazioni di disagio e di sofferenza. E se per coloro che vengono curati in un ospedale c'è la speranza e la possibilità di guarire e di ritornare alla vita di sempre, difficilmente è così per coloro che vengono accolti nelle tante RsA della città. E anche se le persone ricoverate in questi Istituti vengono assistite e curate, è anche vero che tutto un mondo amico e familiare viene a mancare. La nostalgia e la sofferenza diventano così compagne di giorni interminabili, nei quali la gioia non è che un ricordo lontano.

E proprio per portare in dono la gioia dall'amore e dalla passione per la musica del maestro e compositore **Sergio Micheli** e dal cuore di una trentina di persone, nasce il Coro dei Volontari Ospedalieri della città di Genova. Nato nel 2004, il Coro è formato da uomini e donne tutti diversi per provenienza, età estrazione e cultura, amalgamati e resi perfettamente uguali da quel loro interesse verso gli ultimi della vita, cioè verso coloro che non hanno la salute o sono soli e non hanno più nessuna persona cara che si occupi di loro. Nati come volontari ospedalieri hanno capito da subito che il semplice servizio non bastava : c'era bisogno di qualcosa di più, in grado di restituire una gioia e una allegria che sembravano definitivamente perse E hanno pensato all'eterna magia della musica che spesso riesce a ravvivare e a trasformare una realtà immobile che sembra senza speranza. Il Coro, per preparare le esibizioni, si riunisce una volta alla settimana per le prove di un repertorio che spazia dai brani dei cantautori più famosi, alle colonne sonore celebri, alla musica classica e operistica, alle ballate del folclore regionale, ai testi sacri, ai canti nel

dialetto della nostra terra. Un repertorio vasto e diversificato come è il pubblico al quale è dedicato. Un pubblico esigente, anche se non siede sulle poltrone di un teatro ma il più delle volte su una seggiola a rotelle ma che dalla musica si aspetta il miracolo: che faccia ritornare anche solo per un poco un tempo felice, sulle note di una canzone mai dimenticata. Una attività impegnativa, quella del Coro dei Volontari Ospedalieri, che li porta a percorrere tutta la città secondo una mappa di Genova, segnata dai nomi delle numerose Residenze Protette sconosciute a tanti di noi. Senza contare la partecipazione a momenti significativi, come la Messa di Natale, le cerimonie commemorative e la partecipazione ogni anno al Festival nazionale della Polifonia e del Folklore. Neanche la pandemia è riuscita a smembrare il Coro. Ciascuno a casa propria ha continuato ad esercitarsi grazie anche all'aiuto del maestro Micheli che ha seguito i suoi coristi da lontano, fino che non è stato possibile riprendere le prove, sia pure muniti di mascherine. Ed è di questi giorni l'iniziativa che ha permesso una registrazione dei brani più amati del Coro, che sarà trasmessa nei diversi Istituti, fino a che non sarà possibile ritornare a cantare in presenza.

Vogliamo chiudere questo nostro volo sulle ali della musica, così come lo abbiamo iniziato, con le parole di Platone:” La musica dà vita a tutte le cose”. E' d'esempio il maestro Micheli che da un po' di anni dirige anche il Coro “ La voce di Alice di Genova” costituito da persone afasiche o colpite da ictus, che grazie all'intervento dei logopedisti e della musica, riescono a cantare.

Carla Gari